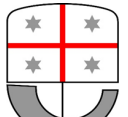




Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”

BOLLETTINO OLIVO GENOVA—COMUNICATO N. 25 del 13 NOVEMBRE 2025

SITUAZIONE ATTUALE

La raccolta delle olive è praticamente conclusa in tutti gli areali provinciali. L'annata 2025 è stata caratterizzata da carica **produttiva generalmente non ottimale già dalla fase di allegagione**, a causa dell'alternanza produttiva che ha seguito un'annata di ottima produzione e dovuta anche a condizioni meteorologiche sfavorevoli all'impollinazione durante la fioritura e a problemi fitosanitari rilevati in fase di allegagione e accrescimento dei frutti. La dotazione idrica dei suoli è stata buona fino alla fine di giugno e la fase di accrescimento dei frutti non ha subito particolari criticità legate a stress idrici, ma, a partire dalla seconda decade di luglio, la **pressione della mosca olearia è risultata molto elevata** e, a eccezione di alcune settimane caratterizzate da temperature limitanti per ovideposizioni e crescita larvale, i **valori di infestazione sono risultati elevati per quasi tutto il periodo estivo**. Laddove non sono stati eseguiti interventi puntuali con prodotti ad azione larvicida, il danno è stato importante e **le olive danneggiate sono cascolate nel corso dell'estate** riducendo ulteriormente la carica produttiva fino ad azzerare le produzioni nelle situazioni più critiche. Dalle prime analisi condotte su oli provenienti dal territorio regionale, anche la qualità è risultata inferiore alle annate precedenti con **valori di acidità e soprattutto perossidi superiori alla media delle altre annate** che in alcuni casi rendono gli oli non più classificabili come extravergini.

ASPETTI FITOSANITARI

Rogna dell'olivo: per contrastarne lo sviluppo è opportuno intervenire in questa fase **con prodotti rameici**. Tali interventi sono particolarmente necessari in caso di **oliveti molto colpiti da rogna**, nei quali è possibile abbinare al trattamento rameico anche concimi fogliari a base di rame e zinco (es. *Dentamet*).

Patologie fungine: le attuali condizioni sono favorevoli per lo sviluppo delle principali patologie fungine, in particolare **l'occhio di pavone**, che negli oliveti maggiormente colpiti può causare defogliazioni talvolta importanti. I **prodotti rameici sono efficaci nel contenimento anche di tali patologie**. Maggiori informazioni nelle schede tecniche dedicate: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie> e <http://bit.ly/RL-occhiopavone>

BUONE PRATICHE DI CONSERVAZIONE OLIO

Per preservare le caratteristiche dell'olio prodotto è importante **utilizzare contenitori in acciaio o vetro scuro, privi di odori, puliti** (con acqua calda e bicarbonato di sodio) e **asciutti e mantenerli colmi** al fine di limitare il contatto tra olio e aria. I **locali di stoccaggio devono essere asciutti e privi di odori con temperature ottimali comprese tra i 12 e i 16 °C**. È preferibile filtrare l'olio subito dopo la molitura, ma, in caso di olio non filtrato, dopo 15-20 gg è **necessario effettuare il primo travaso**, per eliminare la morchia naturalmente sedimentata. Si consiglia di effettuare il travaso evitando di mettere in circolo il sedimento.

PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'OLIO

È un aspetto quantificabile attraverso **analisi chimiche e analisi di tipo organolettico**. I parametri per la classificazione merceologica sono definiti dal **Regolamento Delegato (UE) 2022/2104 della Commissione**. I parametri chimici utilizzati a tale scopo sono:

- **Acidità:** determina gli acidi grassi liberi nell'olio. Il valore massimo per l'olio extravergine di oliva è 0,8 g di ac. oleico su 100 g di olio.
- **Numero di perossidi:** indice dello stato di ossidazione primario di un olio, risultato di un insieme di processi enzimatici, fotochimici e fisici che iniziano nel frutto acerbo e progrediscono nel tempo. Valore massimo per l'olio extravergine di oliva: 20 milliequivalenti di ossigeno su Kg di olio.
- **Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto:** fornisce indicazioni sullo stato di conservazione dell'olio e sulle modifiche indotte da processi tecnologici come la raffinazione. Valori massimi per l'olio extravergine: K232 2,50; K268 0,22; ΔK 0,01.
- **Analisi degli esteri etilici degli acidi grassi:** determina la composizione quantitativa degli esteri etilici degli acidi grassi. Valori elevati sono indice di bassa qualità dovuta ad errori commessi nel corso del processo di produzione e trasformazione delle olive. Valori conformi alla categoria extravergine ≤ 35 mg/kg.
- **I requisiti organolettici** per l'attribuzione della classe merceologica extravergine devono essere determinati da un panel di assaggiatori riconosciuto a livello ministeriale e sono **l'assenza di difetti organolettici e la mediana del fruttato superiore a zero**.

Presso il Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali di Sarzana è possibile eseguire le analisi chimiche sull'olio, ad esempio **analisi NIR** (acidità e numero di perossidi, € 8,54 IVA inclusa); **analisi standard olio** (acidità, numero di perossidi e spettrofotometria UV **prove accreditate**, € 24,40 IVA inclusa). Per maggiori dettagli: tel 0187-27871 – e-mail: labsarz@regione.liguria.it o scaricare il pieghevole http://bit.ly/pieghe_olio

GESTIONE DEL TERRENO

Concimazione: a raccolta ultimata, ogni 3-5 anni, è opportuno eseguire **un'analisi del terreno** per poter effettuare una concimazione autunno-vernina più mirata. Gli elementi da distribuire in questo periodo sono quelli poco mobili, cioè **fosforo (P)** e **potassio (K)**, eventuali correttivi come il **calcio**, nel caso l'analisi ne evidenzia la necessità, e la **sostanza organica** (es. letame o ammendanti specifici). È possibile abbinare a concimi fosfo-potassici dei fertilizzanti in grado di apportare sostanza organica o impiegare concimi organo-minerali a basso titolo di azoto che riducono le perdite per lisciviazione e hanno una più elevata efficienza nutritiva. Per quanto riguarda l'azoto (N), sono da evitare apporti in forma minerale in questo periodo, soprattutto se derivante da concimi a rapida cessione. Per definire gli apporti, il **Disciplinare di Produzione Integrata regionale** prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard. Mediante le schede a dose standard e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi nel terreno, si possono consigliare le seguenti **dosi di unità fertilizzanti per ettaro** per una produzione attesa di circa **30-50 q/ha: 40-50 unità fertilizzanti di fosforo** (espresso come P₂O₅) e **60-80 unità** fino ad un massimo di **100 unità di potassio** (espresso come K₂O). Gli apporti possono essere aumentati nel caso si prevedano maggiori produzioni o nel caso di scarse dotazioni rilevate alle analisi del terreno. Se nell'oliveto si pratica la trinciatura dell'erba e delle ramaglie, questa parziale restituzione al suolo di elementi nutritivi consente un risparmio dell'ordine del 30-40% sia delle unità di fosforo, sia di potassio. Anche nel caso di apporto di ammendanti o di scarsa produzione, è possibile ridurre gli apporti del 30-40%. La scheda tecnica sulla concimazione dell'olivo, conforme a quanto previsto dal Disciplinare di Produzione Integrata, è disponibile al link <http://bit.ly/RLconc-olivo>.

Sistemazioni idrauliche: particolarmente importanti nei terreni in pendenza e in caso di terrazzamenti, rappresentano anche una **disposizione obbligatoria per chi aderisce all'intervento SRA-ACA25.1 (con impegni facoltativi) del CSR 2023-2027**. È opportuno effettuare una periodica manutenzione della rete di regimazione delle acque superficiali per limitare il ruscellamento, l'erosione e gli smottamenti.

Inerbimento: l'inerbimento, naturale o artificiale, pratica particolarmente utile per le ricadute ambientali in ambito regionale, è **anche una disposizione obbligatoria per chi aderisce all'intervento SRA-ACA5 e vincolata a determinate condizioni per chi aderisce all'intervento SRA-ACA1 del CSR 2023-2027**.

